



LIONELLO CERRI

presenta

milano
2 0 1 5
MILAN 2015

soggetto di

CRISTIANA MAINARDI

scritto e diretto da

Roberto **Silvio** **Walter** **Cristiana** **Giorgio**
ELIO **BOLLE** **SOLDINI** **VELTRONI** **CAPOTONDI** **DIRITTI**

una produzione

LUMIÈRE & CO.



ufficio stampa film:

VIVIANA RONZITTI

ronzitti@fastwebnet.it

+39 06 4819524 | +39 333 2393414

comunicazione web:

FABRIZIO GIOMETTI

redazione@kinoweb.it

materiale stampa su:

www.kinoweb.it

crediti non contrattuali

prodotto da	LIONELLO CERRI
soggetto	CRISTIANA MAINARDI
scritto e diretto da <i>(in ordine di apparizione)</i>	ELIO ROBERTO BOLLE SILVIO SOLDINI WALTER VELTRONI CRISTIANA CAPOTONDI GIORGIO DIRITTI
fotografia <i>(in ordine alfabetico)</i>	SABINA BOLOGNA (TRE MILANO di S. Soldini) ROBERTO CIMATTI (CIELO di G. Diritti) DAVIDE MANCA (MAGICA E VELOCE di W. Veltroni) ITALO PETRICCIONE (LA FABBRICA DEI SOGNI di R. Bolle) MARCO SGORBATI (LA CAPITALE MORALE di Elio SOLFERINO 28 di C. Capotondi)
montaggio <i>(in ordine alfabetico)</i>	CARLOTTA CRISTIANI (LA CAPITALE MORALE di Elio TRE MILANO di S. Soldini) GIORGIO DIRITTI (CIELO di G. Diritti) GABRIELE GALLO (MAGICA E VELOCE di W. Veltroni) GIORGIO GARINI (LA FABBRICA DEI SOGNI di R. Bolle SOLFERINO 28 di C. Capotondi) MATTEO MOSSI (LA CAPITALE MORALE di Elio)
suono in presa diretta	GIOVANNI ISGRÒ (tutti gli episodi)
organizzazione	DOMENICO CUSCINO
amministrazione	CRISTINA GEROSA
produttore esecutivo	CRISTIANA MAINARDI
una produzione	LUMIÈRE & CO.
in collaborazione con	SKY CINEMA
in collaborazione con	RAI CINEMA
in associazione con	ITALIAN TOUCH ai sensi delle norme sul tax credit film riconosciuto di Interesse Culturale con il contributo economico del MINISTERO dei BENI e delle ATTIVITÀ CULTURALI e del TURISMO DIREZIONE GENERALE per il CINEMA
con il sostegno della	LOMBARDIA FILM COMMISSION - FILM FUND 2014
con il contributo della	REGIONE LOMBARDIA

Milano 2015 è l'affresco collettivo che ascolta e indaga l'anima della città nell'anno in cui lo sguardo del mondo si posa sull'Italia. Dalle viscere del sottosuolo fino al cielo, un racconto sentito - con echi dal passato e l'impellenza della quotidianità attuale - attraverso mondi apparentemente lontani: dai dormitori al grattacielo più alto del Paese, dai teatri chiusi all'eccellenza della Scala, dai ragazzi delle seconde generazioni alla percezione della città vissuta in un monastero di clausura. Un racconto in cui sei registi con la loro diversa sensibilità, hanno battuto strade, si sono soffermati su volti, hanno carpito parole per un'interpretazione della variegata "civitas".

• **Synopsis**

Milan 2015 is a "collective fresco" which listens to and investigates the soul of this city in a year in which the gaze of the whole world rests upon Italy. From the subsoil all the way up to the heavens, a heartfelt account – with echoes of the past and the urgency of modern everyday reality – via apparently far-off worlds: from the suburbs to the country's highest skyscraper, from closed theatres to the excellence of La Scala, from second-generation children to perceptions of the city from a closed order of nuns. A tale in which six directors, with their different sensibilities, have pounded the streets, lingering on faces and drawing out words to offer an interpretation of the varied citizenry.

È difficile stabilire un inizio preciso di questa stagione milanese ma c'è stato un momento in cui, anche nelle pieghe della quotidianità, si è iniziata ad avvertire un'intenzione trasversale, comune. Una sorta di risveglio, perché è un luogo comune che Milano non dorma mai. Un desiderio - a volte più diffidente, a volte più speranzoso - di iniziare a guardare la città, che stava effettivamente modificandosi, con una nuova disposizione e forse anche un certo stupore. Di guardare non solo ai luoghi, ma anche a quello che i luoghi significano per come sono abitati e vissuti. Di guardare di più gli uni agli altri, soffermandosi ad osservare superando un altro stereotipo - quello della fretta - o fendendo la coltre di quella nebbia che davvero non c'è più.

Negli ultimi anni, con l'occasione di Expo, Milano ha voluto e dovuto provarci. Anche mettendosi in discussione e con le sue molteplici contraddizioni. E il 2015 resterà - oggettivamente e aldilà di qualsiasi giudizio di merito - un periodo storico, anche per come attraverso Milano il mondo ha puntato l'attenzione sul Paese.

Nel solco di questa premessa è nata l'idea di fissare in un documento frammenti di vita dell'oggi, credendo fermamente nel potere di quel cinema della realtà capace di elevare i piccoli gesti di diverse quotidianità in un destino comune. Un racconto che inevitabilmente non ha mai pensato di essere esaustivo, ma dove piuttosto sembrava interessante tentare la scommessa probabilmente più ardua e al tempo stesso vincente di Milano, città multietnica e accogliente per vocazione: è storia che il tessuto sociale milanese assimili le più disparate diversità e magicamente ne faccia la sua stessa identità.

In questo senso è stata una suggestione fondante anche riscoprire *Milano 83* di Ermanno Olmi, pensato e realizzato per raccontare la città in una collana dedicata alle capitali d'Europa in quei famosi anni Ottanta ma "censurato" dopo una presentazione al Festival di Venezia, con la colpa di aver rappresentato una città molto lontana dall'immagine patinata di quella che allora era la "Milano da bere". Trent'anni dopo, nel 2013, Olmi venne a Milano per una proiezione di quel documentario recuperato dal dimenticatoio e disse che si doveva ricominciare, "con una comunità che fosse civitas".

E proprio da un concetto di comunità si è sviluppato il progetto di affidare a più sensibilità la ricerca e l'interpretazione di Milano 2015, che con le sue diversità - anche quelle irrisolte - sembrava interessante rappresentare componendo un affresco collettivo anche rispetto al punto di vista autoriale, da chi a Milano è nato, a chi vi è giunto bambino sulle ali di un talento, da chi l'ha scelta per amore o a chi la conosce per mestiere fino a chi, per raccontarla, l'ha dovuta scoprire.

Ne è uscito un confronto schietto e senza tesi precostituite tra tante visioni, che ha condotto a un viaggio dentro i luoghi, le difficoltà, i sentimenti, le capacità, i bisogni della città, recuperando anche frammenti del passato, e con il cuore immerso nell'oggi.

Cristiana Mainardi

It is difficult to establish a precise beginning of this Milanese season, but there was a moment when, even in the recesses of daily life, a common intention came to be felt. A sort of reawakening, because it is commonly said that Milan is a city which never sleeps. A desire – at times diffident, at times more hopeful – to start looking at this changing city with a new state of mind and maybe even a certain sense of wonder. To look not just at the places, but also at what they mean by how they are lived and experienced. To look after each other more, lingering to look and overcome another stereotype – that of being in a rush – or fighting through that thick fog which really isn't there any more.

Over the last few years, with the Expo coming, Milan has wanted, and needed, to try. Also by putting itself back on the agenda with its many contradictions. The year 2015 will also remain, both objectively and beyond any judgement of merit, an historical period, in part for how the world's attention has been drawn to Italy by the city of Milan.

This premise gave rise to the idea to join together fragments of modern life in a documentary film, in the firm belief that the cinema of reality is able to elevate the small gestures of different daily situations into a common destiny. An account which inevitably never intended to be exhaustive, but rather in which it seemed interesting to tempt what is probably the most difficult and at the same time the best bet of Milan, a city with a multi-ethnic and welcoming nature: historically, the social fabric of this city has assimilated the most disparate diversities and magically made its own identity from them.

In this sense, rediscovering Ermanno Olmi's *Milano 83* was also a founding suggestion, a film intended to tell the tale of the city in that famous decade in a series dedicated to the capitals of Europe, but 'censured' after its presentation at the Venice film festival, accused of having represented a city very different from the cultivated image of Milanese high society and culture. Thirty years later, in 2013, Olmi came for a showing of that documentary which had been rediscovered out of oblivion, and said that it was necessary to begin again "with a more civic community".

And it is precisely from a concept of community which the project to entrust the search for and interpretation of Milan 2015 to multiple viewpoints developed. Their diversities, at times unresolved, made it seem interesting to represent this by composing a collective fresco, also in terms of the directors, one born in Milan, another who arrived there as a child due to their talent, others who chose it due to love or work, and another who had to discover it to talk about it.

The outcome was a blunt and stereotype-free comparison of visions which led to a journey through the locations, the difficulties, the feelings, the abilities and the needs of the city, also recovering fragments of the past, but with its heart immersed in the present.

Cristiana Mainardi

LA CAPITALE MORALE (The Moral Capital)

scritto e diretto da **ELIO**

fotografia **MARCO SGORBATI**

montaggio **MATTEO MOSSI - CARLOTTA CRISTIANI**

aiuto regia **LUIGI GABBIONETA**

operatore **JSON ADRIANI**

suono in presa diretta **GIOVANNI ISGRÒ**

con **WEI DONG**

voce off **SHI YANG SHI**

Wei è un giovane imprenditore di origine cinese che rincasa in bicicletta a notte fonda. Scopre una Milano affascinante e degradata, la città dove nasceranno e cresceranno i suoi figli.

Wei is a young entrepreneur of Chinese origins returning home by bike late at night. He discovers a Milan which is at the same time fascinatingly beautiful and beset by degradation, the city where his children will be born and grow up.

Milano è la città che amo più di ogni altra, in cui sono nato e cresciuto. Negli ultimi 20 anni ha perso gran parte del suo capitale umano, morale, culturale, lasciatoci in eredità da chi a Milano ha vissuto prima di noi. Il film è una testimonianza del suo degrado e un augurio di resurrezione. (Elio)

Milan is the city I love more than any other, the city where I was born and raised. Over the last 20 years it has lost most of the human, moral and cultural assets left to us by those who lived in Milan before us. This film is an account of its decline and a cry for its resurrection. (Elio)

LA FABBRICA DEI SOGNI (The Factory of Dreams)

scritto e diretto da **ROBERTO BOLLE**

fotografia **ITALO PETRICCIONE**

montaggio **GIORGIO GARINI**

operatore **ANDREA BACIGALUPO**

suono in presa diretta **GIOVANNI ISGRÒ**

Un viaggio nell'anima del Teatro simbolo della città. Ventiquattr'ore tra palcoscenico e realtà, tra la Scala e i suoi laboratori, i suoi magazzini, dove prende forma uno spettacolo. Un viaggio nella competenza, nella professionalità e nel talento di ballerini, musicisti, macchinisti, coreografi, scenografi, sarti, costumisti... Vite dedicate al Teatro, che tramandano la tradizione, compongono l'eccellenza e accendono la magia.

A journey to the heart of the city's symbolic opera house. Twenty-four hours between the stage and reality, around La Scala and its workshops, its storage rooms, where a production takes shape. A journey into the skills, professional abilities and talents of dancers, musicians, stage-hands, choreographers, stage designers, tailors, costume designers ... Lives dedicated to the opera, passing on tradition, composing elegance and creating the magic.

Sono arrivato a Milano a 11 anni e per tutta la mia adolescenza l'idea della città ha coinciso con gli spazi della Scala. Trascorrendo in teatro tutta la mia giornata ho imparato, negli anni, a conoscerne ogni anfratto e ogni rumore. Per questo quando mi hanno proposto di partecipare a questo progetto incredibile, mi è venuto naturale sfruttare questo punto di vista privilegiato per raccontare una delle grandi eccellenze della città. Un viaggio nel dietro le quinte scaligero, dove il talento forgiato dalla disciplina diventa arte e dove, grazie alla capacità e alla competenza di tutte le maestranze, ogni sera, sul palco, si accende la magia.

Mi piaceva l'idea di scoprire il volto nascosto di uno dei teatri più famosi del mondo, orgoglio di Milano e dell'Italia intera. (Roberto Bolle)

I came to Milan at eleven years of age, and throughout my adolescence my idea of the city was shaped by the spaces of the La Scala opera house. Passing my entire day in the theatre, I got to know every nook and cranny, every noise. For this reason, when I was offered the chance to participate in this incredible project, it was natural for me to take advantage of this privileged point of view to tell the story of one of the city's greatest assets. A journey behind the scenes at La Scala, where talent forged in discipline becomes art and where the stage lights up with magic every night thanks to the skills and talents of everyone who is part of it. I liked the idea of discovering the hidden face of one of the world's most famous theatres, the pride of Milan and the whole of Italy. (Roberto Bolle)

TRE MILANO (Three Milans)

scritto e diretto da **SILVIO SOLDINI**

fotografia **SABINA BOLOGNA**

montaggio **CARLOTTA CRISTIANI**

aiuto regia **GIORGIO GARINI**

operatori **SILVIO SOLDINI - SABINA BOLOGNA**

suono in presa diretta **GIOVANNI ISGRÒ**

con **ARMANDO BONECHI, MARCO PHO GRASSI, KIBRA SEBHAT**

La Milano di tutti i giorni raccontata dai percorsi di tre persone che la abitano: Armando, un tranviere; Marco, un artista; Kibra, una ragazza di origine eritrea. Tre sguardi sulla stessa città, tre modi di viverla, tre fili che s'intrecciano per raccontarla.

Everyday Milan told by the paths of three people who live there: Armando, a tram driver; Marco, an artist; Kibra, a girl of Eritrean origins. Three different views of the same city, three different ways of living it, three threads which come together to tell its tale.

Un omaggio a Milano, la mia città, alla ricerca dei suoi volti più intimi, della musica dei suoi luoghi, del suo paesaggio che cambia. (Silvio Soldini)

An homage to Milan, my city, in search of its most intimate faces, the music of its places, and its changing landscape. (Silvio Soldini)

MAGICA E VELOCE (Magical and Fast)

scritto e diretto da **WALTER VELTRONI**

fotografia **DAVIDE MANCA**

montaggio **GABRIELE GALLO**

operatori **ANDREA BACIGALUPO - JSON ADRIANI**

suono in presa diretta **GIOVANNI ISGRÒ**

con **SANTE GAIARDONI e ALBERTO MASI**

Passato, presente e futuro di Milano. Tre dimensioni di una città che cambia, portando la sua storia nel futuro. La tenera dimensione del passato in un monumento magico di sport e nostalgia come il Velodromo Vigorelli e la velocità sfrontata di un grattacielo che sorge. Due tempi di una città che si guardano, si cercano, si incontrano.

The past, present and future of Milan. Three dimensions of a changing city, bringing its history into the future. The affectionate dimension of the past in the magical monument of sport and nostalgia which is the Vigorelli Velodrome, and the impudent speed of a rising skyscraper. Two different paces of a city which face off with each other, seek each other out and meet.

Sono stato Sindaco di Roma e ho sempre molto amato Milano. Sembra strano, nei tempi di campanilismo fesso che viviamo. Ma ho sempre amato la complessità di Milano, che è tante cose insieme. È la città più moderna del paese ma ad ogni passo c'è storia che si incontra. A questo contrasto ho dedicato il mio episodio. Giocando su un segno del futuro che cresce e si

afferma, il grattacielo di Isozaki del City life, e la strenua resistenza del Velodromo Vigorelli. Futuro e passato fanno il presente di Milano, città veloce e magica. (Walter Veltroni)

I was mayor of Rome, but I have always had a deep affection for Milan. It may seem strange in these days of narrow-minded parochialism. But I have always loved the complexity of Milan, which is many things combined. It is the country's most modern city, but every step you take still brings you face to face with history. It is this contrast to which I have dedicated my episode. Playing on a sign of the future which is growing and asserting itself, Isozaki's City Life skyscraper, and the strenuous resistance of the Vigorelli Velodrome. The future and the past coming together to create the present of Milan, a fast and magical city. (Walter Veltroni)

SOLFERINO 28

scritto e diretto da **CRISTIANA CAPOTONDI**

fotografia **MARCO SGORBATI**

montaggio **GIORGIO GARINI**

operatori **ANDREA BACIGALUPO - STEFANO SANPAOLO**

suono in presa diretta **GIOVANNI ISGRÒ**

con la redazione del Corriere della Sera

e le partigiane **CLAUDIA RUGGERINI "Marisa" e LAURA WRONOWSKA "Kiky"**

Una giornata al Corriere della Sera è sempre un giorno speciale perché il mondo gli passa attraverso e viene inevitabilmente filtrato dalla sensibilità meneghina che incarna. Sono giornate speciali, sospese tra carta stampata e digitale, sono gli ultimi giorni di lavoro di Ferruccio de Bortoli, i giorni della nomina del Presidente della Repubblica, i giorni della memoria dell'anniversario della liberazione del Corriere da parte di due giovani partigiane. Sono istanti, volti e parole spiate da dentro uno speciale osservatorio del nostro tempo.

Milan is a way of looking at things, a way of talking about reality. In this short documentary we have tried to tell the tale of that Milan whose job it has been to look at reality and the Italian people since 1876. A day at the Corriere della Sera newspaper is always a special day because the world passing through it is inevitably filtered by the Milanese sensibilities which it embodies. They are special days, suspended between the printed page and the digital; they are the last days at work for Ferruccio de Bortoli, they are the days in which the next President of Italy is to be nominated and the days of the anniversary of the Corriere's liberation by two young partisans. They are moments, faces and words seen from within a special observation post of our time.

La prima volta che ho visitato Milano in vita mia avevo 19 anni. Arrivata alla stazione ho preso un taxi e mi sono fatta portare di fronte alla sede del Corriere della Sera. Ero una studentessa che studiava Comunicazione e che voleva vedere dove nasceva uno dei giornali più importante d'Italia. Durante le riprese di questo documentario ho ripensato spesso a quella giornata con tenerezza. Sono felice di essere stata io la testimone della vita lavorativa di chi in quel giornale è testimone del proprio tempo. (Cristiana Capotondi)

The first time in my life I visited Milan I was 19 years old. When I got in on the train I took a taxi from the station, which dropped me off outside the offices of the *Corriere della Sera* newspaper. I was a student of communications, who wanted to see where one of Italy's most important newspapers had been founded. When I was shooting this documentary, I thought back to that day with great fondness. I am happy to have been the witness to the working life of those in that great newspaper who have borne witness to their own time. (Cristiana Capotondi)

CIELO (Sky)

scritto e diretto da **GIORGIO DIRITTI**

fotografia **ROBERTO CIMATTI**

montaggio **GIORGIO DIRITTI**

assistente alla regia **NICOLA RODA**

suono in presa diretta **GIOVANNI ISGRÒ**

con **SUOR ANGELA e SUOR MARIA SILVIA - Suore Visitandine**

e **MADRE EMANUELA DELLA MADRE DI DIO - Suore Carmelitane Scalze**

voce off **PIA ENGLEBERTH**

Osservare la città dall'alto ci pone secondo uno sguardo differente, distante dalla frenesia. Entriamo in una dimensione più sospesa che si avvicina a quella della meditazione, del pensiero. Angela, Maria, Emanuela, suore di clausura, pur vivendo nel cuore della città non vedono Milano da decine di anni ma la "sentono" nella sua realtà, nelle sue esigenze profonde e fanno da contrappunto allo sguardo in una riflessione che svela anche la bellezza dei luoghi e dei rapporti umani.

Looking at the city from above gives us a different view of things, far from the frenzy of the city. We enter a more suspended dimension which brings us closer to that of meditation and of thought. Angela, Maria and Emanuela are nuns in a closed convent; although they live in the heart of the city, they have not seen it in decades, but they still "feel" it in its reality and its profound requirements, and they form a counterpoint to the gaze in a reflection which also unveils the beauty of places and human relationships.

Milano è stato anche il piacere di scoprirla e capirla, di pensare a cosa c'è oltre, come respira, e di intuire o cercare ciò di cui ha intimamente bisogno. (Giorgio Diritti)

Milan has also been the pleasure of getting to know it and understand it, of thinking what is beyond it, how it breathes and to sense or look for what it intimately needs. (Giorgio Diritti)

LA CAPITALE MORALE

"Il Vangelis secondo Jantomani"
scritto, suonato e realizzato da Antonello Aguzzi
© e (P) Proprietà dell'autore

"Unto da un signore"
(Sergio Conforti - Massimo Costa)
performed by Rocco Tanica
© Ed. Mus. Hukapan (P) - Proprietà degli autori

"A Ute Lemper"
(Sergio Conforti - Massimo Costa)
performed by Rocco Tanica
© Ed. Mus. Hukapan (P) - Proprietà degli autori

LA FABBRICA DEI SOGNI

brani tratti dal balletto *"Lo Schiaccianoci"*
(Pëtr Il'ič Čajkovskij)
Registrazioni presso il Teatro alla Scala

TRE MILANO

"Miss U"
(Nicola Demaria)
Eseguita da Nic Sarno
© e (P) Proprietà dell'autore

MAGICA E VELOCE

"The Great Unknown"
performed by Jukebox The Ghost
(G.Holden / B.Thornewille / T.Siegel / J.Kristin)
© These Are Pulse Songs/Ben Thornewill Pub./Jesse Kristin pub. Tommy Siegel Pub.
Editore per l'Italia: Cafè Concerto Srl
© WB Music Corp. / Falling Art Music
Sub-editore per l'Italia: Warner Bros. Music Italy S.r.l.
(P) Interscope Records (Cherrytree Records)
Per gentile concessione di Universal Music Italia Srl

"Passionate Score"
(Laurent Juillet)
© e (P) Kapagama
Su Licenza Universal Music Publishing Ricordi Srl

"Tonight"
(Udi Harpaz)
© e (P) Bruton Music Ltd
Su Licenza Universal Music Publishing Ricordi Srl

SOLFERINO 28

"Com'è bella la città"
(G. Gaber - A. Luporini)
©1969 by EDIZIONI CURCI S.r.l. - Milano
(P) 1970 Carosello Records
ISRC: ITB267007970

CIELO

"Parise (Song for Wayland)"
(A. Jeffes - O. Langford)
performed by A. Jeff and O. Langford
(p) & © 2012 Editions Penguin Café Ltd
Diritti per l'Italia: Edizioni Curci Srl - Milano

"For you, when it rains"
(A. Jeff)
performed by A. Jeff
(p) & © 2012 Editions Penguin Café Ltd
Diritti per l'Italia: Edizioni Curci Srl - Milano

"The heart waits"
(A. Jeffes - O. Langford)
performed by A. Jeff and O. Langford
(p) & © 2012 Editions Penguin Café Ltd
Diritti per l'Italia: Edizioni Curci Srl - Milano

"4LB"
(A. Jeffes - O. Langford)
performed by A. Jeff and O. Langford
(p) & © 2012 Editions Penguin Café Ltd
Diritti per l'Italia: Edizioni Curci Srl - Milano

"And yet"
(A. Jeffes)
performed by Penguin Café Orchestra
(p) & © 2014 Editions Penguin Café Ltd
Diritti per l'Italia: Edizioni Curci Srl - Milano

TITOLI DI TESTA E DI CODA

"Running with the wolves"
(Aurora Aksnes/Nicolas Rebscher/Michelle Leonard)
performed by Aurora
© 2014 Budde Music, Edition Invest In Stars
Diritti per l'Italia: Accordo Edizioni Musicali Srl - Milano
© Ed. Dolsira Edizioni per l'Italia: Universal Music Italia Srl
(P) Decca, a division of Universal Music Operations Limited
Per gentile concessione di Universal Music Italia Srl

Nato in una zona di Milano, in tenera età si trasferisce in un'altra zona di Milano, ma sempre in periferia. Poi dopo tanti anni va ad abitare fuori Milano, ma non tanto, dove abita tuttora, ma in periferia nella zona dove era andato in tenera età. Milano, città che ha dato i natali ad Elio, è anche la città dove va a scuola, elementari, medie, liceo scientifico Einstein, con Mangoni, Università di ingegneria (Politecnico) terminata con calma, scuola civica di musica dove suona il flauto traverso e si diploma anche al conservatorio G. Verdi di Milano, che però G. Verdi è nato a Busseto ma non c'è neanche da fare il paragone per scherzo. In più gioca a pallone nella Milanese, nel Fatima, nel Corsico fino all'età di 18 anni, poi gioca a baseball nell'Ares, sport che gli piace tuttora. Obblighi militari assolti dall'86 all'88, dal 1979 cerca di far divenire realtà il sogno di Elio e le Storie Tese.

Étoile - Teatro alla Scala, Milano | **Principal Dancer** - American Ballet Theatre, New York

Formatosi alla Scuola del Teatro alla Scala di Milano, di cui è *Étoile* dal 2004, Roberto Bolle ha danzato in tutti i maggiori teatri del mondo e con le compagnie più prestigiose, tra le quali l'American Ballet Theatre, il Balletto dell'Opéra di Parigi, il Balletto del Bol'shoj e del Mariinskij-Kirov, il Royal Ballet.

Il 1° giugno 2002 si è esibito al Golden Jubilee della Regina Elisabetta, a Buckingham Palace. L'evento è stato trasmesso in mondovisione dalla BBC.

Il 1° Aprile 2004 ha danzato al cospetto di Sua Santità Giovanni Paolo II sul sagrato di Piazza San Pietro, a Roma, per la Giornata della Gioventù.

Nel febbraio 2006 si è esibito nella cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici Invernali di Torino, trasmessa in mondovisione.

A partire dal 2008 ha portato con enorme successo il suo Gala "Roberto Bolle and Friends" in luoghi fino ad allora mai raggiunti dalla danza: il sagrato del Duomo di Milano e Piazza Plebiscito di Napoli dove è stato seguito da un pubblico di migliaia di persone. Inoltre ha realizzato spettacoli eccezionali nella magica cornice del Colosseo e delle Terme di Caracalla a Roma, nella Valle dei Templi di Agrigento, nella Certosa di Capri, nel Giardino di Boboli a Firenze, a Torre del Lago Puccini e in Piazza San Marco a Venezia.

Dopo il clamoroso successo di pubblico e di critica riscosso al suo esordio al Metropolitan di New York nel 2007, dove ha danzato con Alessandra Ferri per il suo addio alle scene, nel 2009 è stato nominato "Principal" dell'American Ballet Theatre entrando organicamente nella stagione della Compagnia, onore mai tributato a nessun altro ballerino italiano. Da allora, ogni anno, è tra i protagonisti della stagione dell'ABT.

Del 2010 è l'incontro con due grandi registi del calibro di Peter Greenway, che lo chiama a interpretare il simbolo dell'arte italiana nella sua installazione "Italy of cities" - realizzata per il padiglione italiano dell'Expo di Shanghai 2010 - e Bob Wilson, il quale gli dedica uno dei suoi *vroom portrait*, "Perchance to Dream", imponente installazione multimediale inaugurata a New York nel mese di novembre.

Dal 1999 è "Ambasciatore di buona volontà" per l'UNICEF, organizzazione che sostiene partecipando a una serie numerosa e significativa di iniziative, tra cui un viaggio effettuato nel 2006 nel Sud del Sudan e uno nel novembre del 2010 nella Repubblica Centrafricana, per riportare testimonianza diretta della tragica situazione in cui versano le popolazioni di quei Paesi. Dal 2007, inoltre, Roberto Bolle collabora con il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano - e nel marzo 2009 è stato nominato "Young Global Leader" dal World Economic Forum di Davos.

Nel 2012 è stato insignito del prestigioso titolo di "Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana" conferitogli dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in virtù dei meriti acquisiti verso il Paese in campo culturale.

Del 2014 è invece la Medaglia dell'Unesco, conferitagli a Parigi, per il valore culturale universale della sua opera artistica, come "riconoscimento del suo contributo alla promozione delle idee dell'UNESCO attraverso la danza come espressione culturale vivente e come vettore di dialogo". Sempre nel 2014 Bolle è stato scelto come protagonista della nuova campagna "Rethink Energy" di ENI per la quale ha realizzato un incredibile spot con la regia di Fabrizio Ferri. Il rapporto con Eni vedrà la società energetica sostenere l'Étoile in una serie di iniziative artistiche e culturali in Italia e all'estero.

Ad aprile del 2015 è uscito per Rizzoli il libro fotografico "Viaggio nella Bellezza" con immagini che lo ritraggono in alcuni dei luoghi simbolo del patrimonio artistico italiano. In particolare: le foto di Fabrizio Ferri ritraggono il fisico statuario del danzatore fra le rovine di Pompei, nella cornice di affreschi romani e di muri scrostati, un luogo simbolo della grandezza della nostra storia e della necessità di tutelarne la memoria. Il viaggio nelle bellezze d'Italia prosegue attraverso le foto di Luciano Romano, da piazza San Marco ad Agrigento, dal Colosseo alle terme di Caracalla, dove l'armonia dei gesti e l'equilibrio tra il danzatore e i luoghi evocano una profonda riflessione sull'arte e sull'eccezionalità del nostro patrimonio.

Silvio Soldini nasce a Milano nel 1958 e nel '79 si trasferisce per due anni a New York dove frequenta un corso di cinema alla NYU. Rientrato a Milano, negli anni ottanta inizia a girare film indipendenti e a bassissimo costo tra cui *Giulia in ottobre*, mediometraggio, o *Voci celate*, documentario su un day-hospital psichiatrico. Nel '90 esce il suo primo lungometraggio, *L'aria serena dell'ovest*, in concorso al festival di Locarno e che partecipa a numerosi festival internazionali. Da allora gira vari documentari - tra cui *Made in Lombardia*, *Rom Tour*, *Quattro giorni con Vivian*, *Per altri occhi* - e altri otto lungometraggi, sia film drammatici che commedie: *Un'anima divisa in due*, *Le acrobate*, *Pane e tulipani* (suo film di maggior successo, campione di incassi in Italia, Svizzera, Germania e distribuito in tutto il mondo), *Brucio nel vento*, *Agata e la tempesta*, *Giorni e nuvole*, *Cosa voglio di più*, *Il comandante e la cicogna* - che lo confermano come autore amato dalla critica e dal pubblico a livello internazionale. Vive e lavora a Milano.

FILMOGRAFIA

lungometraggi

- 2012 IL COMANDANTE E LA CICOGNA
- 2010 COSA VOGLIO DI PIÙ
- 2007 GIORNI E NUVOLE
- 2004 AGATA E LA TEMPESTA
- 2002 BRUCIO NEL VENTO
- 2000 PANE E TULIPANI
- 1997 LE ACROBATE
- 1993 UN'ANIMA DIVISA IN DUE
- 1990 L'ARIA SERENA DELL'OVEST

documentari

- 2014 UN ALBERO INDIANO
- 2013 PER ALTRI OCCHI
- 2010 IL SOLE NON IGNORA ALCUN VILLAGGIO
- 2008 UN PAESE DIVERSO
- QUATTRO GIORNI CON VIVIAN
- 2007 UN PIEDE IN TERRA, L'ALTRO IN MARE
- 2005 DELIRIO AMOROSO (ripresa dello spettacolo teatrale di Licia Maglietta)
- 1999 ROM TOUR
- 1998 IL FUTURO ALLE SPALLE
- 1997 CASA COSE CITTÀ (dalla serie Alfabeto Italiano)
- 1996 MADE IN LOMBARDIA
- 1995 FRAMMENTI DI UNA STORIA TRA CINEMA E PERIFERIA
- 1992 FEMMINE, FOLLE E POLVERE D'ARCHIVIO
- 1991 MUSICHE BRUCIANO
- 1987 LA FABBRICA SOSPESA
- 1986 VOCI CELATE

cortometraggi e mediometraggi

- 1997 DIMENTICARE BIASCA
- 1995 D'ESTATE (della serie "Miracoli-storie per corti")
- 1994 FATE IN BLU DIESIS
- 1987 ANTONIO E CLEO (episodio di "Provvisorio Quasi d'amore")
- 1985 GIULIA IN OTTOBRE
- 1983 PAESAGGIO CON FIGURE
- 1982 DRIMAGE

È nato nel 1955 a Roma e qui risiede da sempre. È sposato con Flavia e ha due figlie, Martina e Vittoria. Nel 1987 viene eletto deputato. Nel 1989 è tra i protagonisti, insieme ad Achille Occhetto, della svolta che porterà alla nascita del Partito Democratico della Sinistra. L'interesse per la comunicazione e l'informazione, ereditato da suo padre Vittorio, tra i primi direttori dei tele e radiogiornali RAI, lo porta nel 1992, giornalista professionista, alla direzione del quotidiano "l'Unità". Quattro anni di lavoro in cui il giornale ha saputo aprirsi e rinnovarsi, in una fase politica molto difficile. Nel 1995 l'impegno politico diretto torna al centro della sua vita, con la promozione, insieme a Romano Prodi, della nascita dell'Ulivo, la coalizione di centrosinistra destinata a vincere le successive elezioni politiche dell'aprile 1996. All'indomani di queste assume la carica di Vice Presidente del Consiglio e Ministro dei Beni Culturali nel governo Prodi.

L'attività di ministro gli ha permesso di impegnarsi attivamente per salvaguardare il grande patrimonio culturale del nostro Paese. Gli importanti risultati ottenuti nella valorizzazione e nel recupero dei beni culturali hanno fatto tornare l'Italia "nazione dell'arte", un successo riconosciuto anche all'estero, per il quale la Francia ha voluto insignirlo, nel maggio 2000, della Legione d'Onore. Nel novembre 1998, dopo la caduta del governo Prodi, viene eletto Segretario nazionale dei Democratici di sinistra. Nel giugno 1999 viene eletto deputato al Parlamento europeo, dove entra a far parte della Commissione per la Cultura, la Gioventù, l'Istruzione, i Mezzi d'informazione e lo Sport. Seguendo sempre la sua passione per i temi della comunicazione e dello spettacolo a Strasburgo è anche Presidente dell'Intergruppo "Cinema, politica audiovisiva e proprietà intellettuale".

Nelle consultazioni amministrative del maggio 2001 è eletto Sindaco di Roma: la Capitale ha conosciuto negli anni dell'Amministrazione Veltroni uno sviluppo economico straordinario con indici di crescita in controtendenza rispetto al difficile momento registrato nello stesso periodo dall'economia nazionale, risultati eccezionali nel settore turistico, un rafforzamento decisivo della rete sociale, una vitalità culturale rinnovata, che le sono valse riconoscimenti internazionali e l'attenzione dei mezzi di comunicazione di tutto il mondo. Nel 2006 Veltroni è rieletto Sindaco al primo turno con il 61,4% dei voti.

Il 27 giugno 2007 dal Lingotto di Torino, si candida alla guida del nuovo Partito Democratico. Il 14 ottobre 2007 con il 75,81% dei voti diventa il primo segretario nazionale del Pd. Da le dimissioni il 17 febbraio 2009. Dal 2009 al 2012 ha fatto parte della Commissione parlamentare Antimafia.

Negli anni ha pubblicato diversi libri: *Il Pci e la questione giovanile* (Newton Compton, 1977); *A dieci anni dal '68, intervista con Achille Occhetto* (Editori Riuniti, 1978); *Il Sogno degli anni Sessanta* (Savelli, 1981); *Il calcio è una scienza da amare* (Savelli 1982); *Io e Berlusconi (e la Rai)* (Feltrinelli, 1990); *I programmi che hanno cambiato l'Italia* (Feltrinelli, 1992). Nel 1981 scrive *Il Sogno spezzato*, sulla figura di Robert Kennedy, mentre nel 1994 dedica un libro ad un'altra figura importante per la Sua formazione politica, *La Sfida interrotta*, sulle idee di Enrico Berlinguer, entrambi vengono pubblicati dalla Baldini & Castoldi.

Nel 1994 la sua attenzione torna al cinema, raccogliendo le recensioni scritte per il Venerdì di Repubblica, in *Certi piccoli amori* della Sperling e Kupfer a cui segue, nel 1997, *Certi Piccoli amori 2*. Nel 1995 la Rizzoli pubblica il libro intervista realizzato con Stefano Del Re, *La Bella Politica*. Nel 1997 scrive invece per la Baldini e Castoldi il saggio *Governare da sinistra*.

La battaglia che conduce per la cancellazione del debito dei Paesi del Terzo mondo e l'impegno per portare l'attenzione internazionale sulle condizioni dell'Africa, sulla lotta alla fame e alla povertà, lo hanno spinto a compiere un lungo viaggio attraverso diversi paesi africani. Un'esperienza che descrive nel libro *Forse Dio è malato*, pubblicato nel 2000 dalla Rizzoli.

Nel maggio 2003 ha pubblicato, per Rizzoli, *Il disco del mondo*, sulla vita del giovane musicista jazz Luca Flores.

Nel settembre 2004 il suo esordio nella narrativa con *Senza Patricio*, una raccolta di cinque racconti ispirati da un viaggio in Argentina, edito da Rizzoli e giunto in pochi giorni alla quinta edizione. Ad agosto 2006 è uscito il suo primo romanzo *La scoperta dell'alba*, Rizzoli, che è rimasto per settimane al primo posto delle classifiche. Alla fine dell'estate 2009 pubblica il suo nuovo romanzo, *Noi*. Nel mese di aprile 2010 pubblica un monologo per il teatro intitolato *Quando cade l'acrobata, entrano i clown* dedicato alla tragedia dell'Heysel che è stato rappresentato al festival teatrale di Ravello. Nel 2012 esce per Rizzoli *L'isola e le rose*, nuovo romanzo e nel 2013 pubblica un pamphlet politico *E se noi domani*.

Lasciati gli incarichi politici e parlamentari prima del voto del 2013 ma non abbandonato il suo impegno e la sua passione per la politica ha realizzato un documentario *Quando c'era Berlinguer* che ricostruisce la figura del leader del Pci e i suoi anni, che è uscito nelle sale cinematografiche con successo ed è stato trasmesso da Sky cinema a giugno del 2014. Il film ha vinto il Nastro d'Argento ed è arrivato secondo al David di Donatello per il documentario. Con lo stesso titolo pubblica un libro per Rizzoli che documenta le interviste raccolte per il film. Sempre nel 2014 esce per Rizzoli *La quarta buona ragione per vivere: 101 film che fanno bene all'anima*.

Ad aprile del 2015 esce nelle sale, destinato poi alla programmazione televisiva su Sky, il documentario *I bambini sanno*.

Cristiana Capotondi nasce a Roma nel settembre del 1980. Esordisce a soli dodici anni nella serie televisiva *Amico Mio*. La prima apparizione sul grande schermo è del 1995 nel film *Vacanze di Natale '95*. Negli anni successivi partecipa a diverse serie televisive, tra cui *Anni '50 e Anni '60* dei fratelli Vanzina e *Compagni di scuola*.

Nel 2004 fa parte del cast di *Luisa di Sanfelice* dei fratelli Taviani ed è la protagonista del film *Volevo solo dormire addosso* di Eugenio Cappuccio, presentato alla 61. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, nella sezione Mezzanotte. Successivamente recita nel film *Christmas in love* di Neri Parenti.

Nel 2005 si laurea alla Sapienza di Roma in Scienze della comunicazione con una tesi sul cinema italiano e viene candidata ai Nastri d'Argento come migliore attrice non protagonista per *Volevo solo dormire addosso* e *Christmas in love*.

Nel 2006 è nella sale col film *Notte prima degli esami*, esordio alla regia dello sceneggiatore Fausto Brizzi. Il film è più grande successo cinematografico di quell'anno ed ottiene 11 candidature ai David di Donatello, inclusa quella per Cristiana come migliore attrice protagonista. Per il film, Cristiana si aggiudica il Premio Diamanti al cinema ed il prestigioso Premio Biraghi. Nello stesso anno interpreta Teresa nel film storico *I Vicerè* di Roberto Faenza.

Nel 2007 recita nel film *Come tu mi vuoi* ed ottiene un'altra candidatura ai Nastri d'argento come migliore attrice protagonista. Nel 2008 si aggiudica la prima edizione del premio L'Oréal Paris per il Cinema.

Nel 2009 lavora nuovamente con Fausto Brizzi nel film *Ex*.

Nel 2010 torna in televisione interpretando l'imperatrice *Sissi* in una miniserie campione di ascolti per cui ritira, in Austria il Premio Romy Schneider. Nello stesso anno al cinema è la protagonista del film *Dalla vita in poi* di Gianfrancesco Lazzotti (premio speciale della giuria al festival di Montreal), che le fa vincere il premio come migliore interprete femminile al Festival di Taormina. Sempre nel 2010, gira il film *La passione* di Carlo Mazzacurati, presentato in concorso alla 67. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Nel 2011 lavora con Terry Gilliam nel suo film ambientato a Napoli, *The Wholly Family*. Il 2011 è anche l'anno dell'esordio alla regia di Ivan Cotroneo, *La kryptonite nella borsa*, e della commedia campione d'incassi *La peggior settimana della mia vita*, opera prima di Alessandro Genovesi. Dopo l'esperienza di giurata per la sezione Controcampo italiano alla 68. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, gira la miniserie sull'olocausto *Olimpiade nascosta*.

Nel 2012 torna a lavorare con Fabio De Luigi ne *Il Peggior natale della mia vita* ed in una commedia tutta al femminile accanto a Sabrina Impacciatore e Claudia Gerini dal titolo *Amiche da morire*, opera prima di Giorgia Farina. Il film diventa un piccolo cult e le tre attrici vincono il premio Super ciak d'oro. Nello stesso anno è Flora nell'opera prima di Pierfrancesco Diliberto, *La mafia uccide solo d'estate*. Il film è la sorpresa dell'anno e fa incetta di premi: oltre al David di Donatello e al Nastro d'argento come miglior opera prima, si aggiudica anche l'EFA, l'Oscar europeo alla miglior commedia.

Nel 2013 gira il film *Amori elementari* di Sergio Basso e *Soap Opera*, commedia delicata e surreale del regista Alessandro Genovesi presentata al Festival del cinema di Roma.

Nel marzo del 2014 esordisce alla regia con il cortometraggio *Sulla Poltrona del Papa*. Il Sindacato Nazionale dei giornalisti cinematografici la inserisce nella cinquina dei cortometraggi a sfondo sociale. Nel dicembre dello stesso anno torna a lavorare con Gianfrancesco Lazzotti nel film *La notte è piccola per noi*.

Nel 2015 torna sul piccolo schermo con il film *La casa nel cuore*, storia a sfondo sociale tratto dal libro Condominio Occidentale, facendo registrare ottimi ascolti. Nel marzo del 2015 partecipa al film di Kim Rossi Stuart dal titolo provvisorio *Il centro del mondo*.

CINEMA

- 2014 AMORI ELEMENTARI un film di Sergio Basso
- SOAP OPERA un film di Alessandro Genovesi
- 2013 AMICHE DA MORIRE un film di Giorgia Farina
- LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE un film di Pierfrancesco Diliberto
- 2012 IL PEGGIOR NATALE DELLA MIA VITA regia di Alessandro Genovesi
- 2011 LA PEGGIOR SETTIMANA DELLA MIA VITA regia di Alessandro Genovesi
- LA KRYPTONITE NELLA BORSA regia di Ivan Cotroneo

- 2010 LA PASSIONE regia di Carlo Mazzacurati
- DALLA VITA IN POI regia di Gianfrancesco Lazzotti
- 2009 EX regia di Fausto Brizzi
- 2007 SCRIVILO SUI MURI regia di Giancarlo Scarchilli
- I VICERÈ regia di Roberto Faenza
- COME TU MI VUOI regia di Volfango De Biasi
- 2006 NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI regia di Fausto Brizzi
- 2004 CHRISTMAS IN LOVE regia di Neri Parenti
- VOLEVO SOLO DORMIRLE ADDOSSO regia di Eugenio Cappuccio
- 2003 FORSE SÌ... FORSE NO regia di Stefano Chiantini
- 1999 IL CIELO IN UNA STANZA regia di Carlo Vanzina
- 1995 VACANZE DI NATALE '95 regia di Neri Parenti

CORTOMETRAGGI

- 2011 THE WHOLLY FAMILY regia di Terry Gilliam
- 2005 IRIS BLU regia di Sydney Sibilia e Fabio Ferro
- MARUZZELLA regia di Gianni Quaranta

REGIA

- 2014 SULLA POLTRONA DEL PAPA (cortometraggio)

TV

- 2015 UN CASA NEL CUORE regia di Andrea Porporati
- 2014 BARABBA regia di Roger Young
- 2013 UN MARITO DI TROPPO regia di Luca Ribuoli
- 2012 MERLIN regia di Stephan Kappès
- OLIMPIADE NASCOSTA regia di Alfredo Peyretti
- 2010 TERRITOIRE DES MENSONGES regia di Giacomo Battiato
- 2009 SISSI regia di Xaver Schwarzenberger (co-production Italia, Austria, Germania)
- 2008 I VICERÈ regia di Roberto Faenza (versione tv)
- REBECCA LA PRIMA MOGLIE regia di Riccardo Milani
- 2006 JOE PETROSINO regia di Alfredo Peyretti
- 2005 LE VOYAGE DE LOUISA regia di Patrick Volson
- 2004 PART TIME regia di Angelo Longoni
- LUISA SANFELICE regia Fratelli Taviani
- VIRGINIA LA MONACA DI MONZA regia di Alberto Sironi
- ORGOGGIO II regia di Giorgio Serafini e Vittorio de Sisti
- 2003 ORGOGLIO regia di Giorgio Serafini e Vittorio de Sisti
- 2001 IO TI SALVERÒ regia di Mario Caiano
- ANGELO IL CUSTODE regia di Gianfrancesco Lazzotti
- COMPAGNI DI SCUOLA regia di Tiziana Aristarco e Claudio Norza
- 2000 PIOVUTO DAL CIELO regia di José María Sánchez
- IL GIOVANE CASANOVA regia di Giacomo Battiato
- LA CASA DELL'ANGELO regia di Giuliana Gamba
- 1999 ANNI 60 regia di Carlo Vanzina
- 1998 UN NERO PER CASA regia di Gigi Proietti
- ANNI 50 regia di Carlo Vanzina
- 1996 SPQR regia di Claudio Risi
- 1994 ITALIAN RESTAURANT regia di Giorgio Capitani
- 1993 AMICO MIO regia di Fausto Brizzi

Regista, sceneggiatore e montatore è nato a Bologna il 21 dicembre 1959.

Come autore e regista dirige documentari, cortometraggi e programmi televisivi. In ambito cinematografico il suo primo cortometraggio, *"Cappello da marinaio"* (1990) è stato selezionato in concorso a numerosi festival internazionali, tra cui quello di Clermont-Ferrand. Nel 1993 ha realizzato *"Quasi un anno"*, film per la TV prodotto da Ipotesi Cinema e RAI 1.

Il suo film d'esordio, *"Il vento fa il suo giro"* (2005), partecipa ad oltre 60 festival nazionali ed internazionali, vincendo una quarantina di premi. Riceve 5 candidature ai David di Donatello 2008 (fra cui Miglior film, Miglior regista esordiente, Miglior produttore e Migliore sceneggiatura) e 4 candidature ai Nastri D'argento 2008. Il film inoltre diventa un "caso nazionale", restando in programmazione al Cinema Mexico di Milano per più di un anno e mezzo. Il suo secondo film, *"L'uomo che verrà"* (2009), viene presentato nella selezione ufficiale del Festival Internazionale del Film di Roma 2009, dove vince il Gran Premio della Giuria Marc'Aurelio D'argento, il Premio Marc'Aurelio D'oro del Pubblico e il Premio "La Meglio Gioventù". Uscito poi in sala il 22 gennaio 2010 partecipa a molti festival italiani ed internazionali ricevendo numerosi riconoscimenti. Si aggiudica inoltre i Premi come Miglior film, Migliore produttore e Migliore suono di presa diretta ai David di Donatello 2010 e i Premi come Miglior produttore, Migliore scenografia e Miglior sonoro ai Nastri d'Argento 2010. Parallelamente all'attività cinematografica, documentaristica e audiovisiva, Giorgio Diritti lavora attivamente in ambito teatrale dove produce e dirige vari spettacoli, uno tra questi *"Novelle fatte al piano"* presentato per la prima volta nel 2010 a Roma in apertura della prima edizione del Festival di lettura per ragazzi La Tribù dei lettori. Lo spettacolo è creato associando, rimontando e giocando con immagini datate dagli anni Dieci agli anni Sessanta del Novecento per far rinascere l'universo terrestre ed extraterrestre di Gianni Rodari, sotto forma di una drammaturgia 'filmica' e musicale. Tra il 2010 e il 2011 Diritti cura la regia de *"Gli occhi gli alberi le foglie"*, una riflessione teatrale e cinematografica sul senso dell'educazione e dell'insegnamento, presentato la prima volta in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Bologna. L'attenzione verso il cinema del reale e il legame con la città di Bologna caratterizzano nel tempo i lavori di Giorgio Diritti che nel 2012 realizza un documentario per il nuovo circuito di musei bolognesi *Genus Bononiae* nel quale svela, attraverso una passeggiata virtuale per le strade e tra la gente che anima Bologna, il patrimonio che ha resa famosa nei secoli la sua città. Nel 2013 il film *"Un giorno devi andare"* viene presentato in concorso al Sundance Film Festival. Nel 2014 pubblica il suo primo romanzo *"Noi due"*, edito da Rizzoli.

CINEMA

2013 UN GIORNO DEVI ANDARE (*There will come a day*)

2009 L'UOMO CHE VERRÀ (*The Man Who Will Come*)

2005 IL VENTO FA IL SUO GIRO (*The Wind Blows Round*)

DOCUMENTARI

2012 GENUS BONONIAE MUSEI NELLA CITTÀ

2008 PIAZZÀTI (*Minààs Fitàas*) (*Kids for Hire*)

2002 CON I MIEI OCCHI (*With My Own Eyes*)

1999 IL DENARO (*Money*),

diretto da Giorgio Diritti, Paolo Cottignola, Ermanno Olmi e Alberto Rondalli

TV

1994 QUASI UN ANNO (*Almost A Year*)

MEDIO e CORTOMETRAGGI

2000 SEGNO D'OMBRA

1995 DAL BUIO

1992 DIO (*God*)

1990 CAPPELLO DA MARINAIO (*A Sailor's Hat*)

TEATRO

2011 GLI OCCHI GLI ALBERI LE FOGLIE

2010 NOVELLE FATTE AL PIANO

2007 LA ZATTERA DI VESALIO

EDITORIA

2014 NOI DUE romanzo Editto da Rizzoli

LUMIÈRE & CO. nasce nel 1994 come casa di produzione cinematografica e società di servizi per lo spettacolo per iniziativa di Lionello Cerri e di alcuni soci dell'Anteo, cinema milanese fondato nel 1979. Il progetto ha origine dal desiderio di diventare soggetti attivi della produzione cinematografica italiana, valorizzando la propria consolidata esperienza della realtà del mercato italiano ed europeo. Dal 2000 al 2003 Lumière & Co. opera come Albachiera spa, fondata insieme a Mikado e De Agostini, e di cui Lionello Cerri è amministratore delegato. Dal 2003 torna ad operare autonomamente come Lumière & Co.

LUNGOMETRAGGI

- 2015 **LATIN LOVER** un film di Cristina Comencini con Angela Finocchiaro, Virna Lisi, Valeria Bruni Tedeschi, Marisa Paredes, Candela Peña, Francesco Scianna, Lluís Homar, Neri Marcorè, Jordi Molla
- 2014 **LA NOSTRA TERRA** un film di Giulio Manfredonia
con Stefano Accorsi, Sergio Rubini, Maria Rosaria Russo
GIRAFFADA un film di Rani Massalha (in coproduzione internazionale con Mact e Heimat film)
- 2013 **LA VARIABILE UMANA** un film di Bruno Oliviero (in coproduzione con Invisible Film e Rai Cinema)
con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Sandra Ceccarelli
UN GIORNO DEVI ANDARE un film di Giorgio Diritti
(in coproduzione con Arancia Film, Groupe Deux in associazione con Wild Bunch, prodotto con Rai Cinema)
con Jasmine Trinca, Anne Alvaro, Pia Engleberth, Sonia Gessner, Amanda Fonseca Galvão
- 2012 **IL COMANDANTE E LA CICOGLA** un film di Silvio Soldini
con Valerio Mastandrea, Alba Rohrwacher, Giuseppe Battiston, Claudia Gerini, Luca Zingaretti
LOVE IS ALL YOU NEED un film di Susanne Bier (Lumière & Co. coproduttore italiano)
- 2011 **SENZA ARTE NE' PARTE** un film di Giovanni Albanese
con Vincenzo Salemme, Beppe Battiston, Donatella Finocchiaro
- 2010 **COSA VOGLIO DI PIÙ** un film di Silvio Soldini con Pierfrancesco Favino e Alba Rohrwacher
- 2009 **GIULIA NON ESCE LA SERA** un film di Giuseppe Piccioni con Valeria Golino e Valerio Mastandrea
- 2007 **GIORNI E NUVOLE** un film di Silvio Soldini con Margherita Buy e Antonio Albanese
Menzione speciale al Festival Internazionale del Film di Roma
- 2006 **QUALE AMORE** un film di Maurizio Sciarra (in coproduzione con Rai Cinema)
con Giorgio Pasotti e Vanessa Incontrada
- 2004 **LA VITA CHE VORREI** un film di Giuseppe Piccioni (in coproduzione con Rai Cinema)
con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli
- 2003 **IL POSTO DELL'ANIMA** un film di Riccardo Milani (Albachiera, in coproduzione con Rai Cinema)
con Silvio Orlando, Michele Placido, Claudio Santamaria e Paola Cortellesi
AGATA E LA TEMPESTA un film di Silvio Soldini (Albachiera, Amka Films e Mercury)
con Licia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi
- 2002 **LA FORZA DEL PASSATO** un film di Piergiorgio Gay (Albachiera, in coproduzione con Istituto Luce)
con Sergio Rubini, Bruno Ganz e Sandra Ceccarelli
BRUCIO NEL VENTO un film di Silvio Soldini (Albachiera, in coproduzione con Rai Cinema e Vega Film)
- 2001 **LUCE DEI MIEI OCCHI** un film di Giuseppe Piccioni (Albachiera, in coproduzione con Rai Cinema)
con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli
Coppa Volpi Migliore attore e Migliore attrice alla 58. Mostra Internazionale del Cinema di Venezia
- 2000 **IL CERCHIO** un film di Jafar Panahi (prodotto con Mikado e Jafar Panahi Film Production)
vincitore del Leone d'oro alla 57. Mostra Internazionale del Cinema di Venezia
- 1998 **FUORI DAL MONDO** un film di Giuseppe Piccioni con Silvio Orlando e Margherita Buy
premiato con 5 David di Donatello, candidato italiano all'Oscar 1999, premi ai Festival di Montreal e Chicago

DOCUMENTARI

- 2014 **PER ALTRI OCCHI** un docu-film di Silvio Soldini e Giorgio Garini
Nastro d'argento per il Migliore documentario uscito in sala
- 2010 **NIENTE PAURA come siamo come eravamo e le canzoni di Luciano Ligabue** di Piergiorgio Gay
- 2009 **CHI È DI SCENA: IL PETRUZZELLI TORNA A VIVERE** regia di Maurizio Sciarra
- 2008 **IN VIAGGIO SUL CARRO DEI PUPPI** di Maurizio Sciarra
BIÙTIFUL CAUNTURI di Esmeralda Calabria, Andrea D'Ambrosio e Peppe Ruggiero
Menzione speciale al Torino Film Festival; Menzione speciale all'Italia Film Fest;
Nastro d'argento per il Migliore documentario uscito in sala
- 2007 **UN PIEDE IN TERRA E L'ALTRO IN MARE. RITRATTI DI LIGURIA** di Silvio Soldini

- 2003 **COPPI E LA DAMA BIANCA** di Maurizio Sciarra
- 2002 **SILENTE TOURNAGE. IL CINEMA DI SILVIO SOLDINI** di Giuseppe Baresi e Giorgio Garini
(produzione Albachiera)
- BABA MANDELA** di Riccardo Milani (coprodotto con Bianca Film per Legambiente|produzione Albachiera)
- 2001 **L'APPRENDISTA SENTIMENTALE. IL CINEMA DI GIUSEPPE PICCIONI** di Riccardo Cannone
(produzione Albachiera)

CORTOMETRAGGI

- 1994 **MIRACOLI-STORIE PER CORTI** regia di Silvio Soldini, Paolo Rosa e Mario Martone
(con Istituto Luce)